



FELMAY
 FY 8113
 8021750811328
 JEWEL
 2006

A circa un anno di distanza dal disco d'esordio a suo nome intitolato "U Ciuccio" (Felmay fy 8090) MASSIMO FERRANTE ci regala un'altra importante raccolta di brani appartenenti al patrimonio popolare del Sud Italia.

Con la sua fedele dodice corde e soprattutto con la sua voce originale - mai sopra le righe e nel contempo forte, vigorosa e appassionata quanto serve a rendere l'"anima" della musica mediterranea - FERRANTE interpreta un repertorio composito, di diversa provenienza geografica e stilistica. Tra ricordi personali e scoperte altrui FERRANTE trova la giusta misura e la chiave interpretativa adatta per sottolineare i punti di contatto e le differenze tra una serie di canzoni provviste di un fascino indiscutibile e leggermente *rétro*. Le esecuzioni proposte da FERRANTE non risultano perciò uniformi e appiattite su una generica atmosfera "meridionale"; riescono invece a evidenziare al meglio le tante sfumature e la ricchezza di colori di un'area culturale composita ma non priva di elementi comuni. Nel nuovo *Ceserina* si ascoltano canti sociali e di protesta, stornelli e leggende musicate, strofe augurali e testi di cantastorie e arie da ballo. Le fonti da cui FERRANTE pesca sono molteplici: da vecchi vinili o da audiocassette vendute alle fiere di paese alle raccolte etnomusicologiche; spesso, più semplicemente, egli non fa altro che chiamare la propria memoria in soccorso, ricordando melodie sentite in gioventù, mentre giocava a tombola con la zia o in occasione di feste e riti della comunità di appartenenza. E non mancano neppure scelte inaspettate e inconsuete, come la ripresa di *En Méditerranée*, una ballata d'inizio anni Settanta del francese Georges Moustaki resa benissimo nei suoi chiaroscuri da FERRANTE; oppure la versione quasi jazzata di *Rosso colore*, canzone sull'emigrazione composta dal compianto Pierangelo Bertoli. Numerosi sono i musicisti di qualità che hanno partecipato all'incisione - tra gli altri Francesco Migliaccio (fisarmonica), Enrico Del Gaudio (batteria), Roberto Giangrande (contrabbasso), Francesco Banchini (clarinetto), Rino Saggio (flauto e sax), Leonardo Massa (violoncello) - bravi a interagire tra loro e sapienti nel seguire le differenti impostazioni strumentali che FERRANTE non ha mancato di dare a ogni brano al fine di renderlo accattivante e pregevole anche sotto il profilo squisitamente stilistico. Perché l'arte di FERRANTE consiste soprattutto nel saper rendere "universale" una materia che a un ascolto superficiale può apparire soltanto frutto di culture localistiche.